

NEW EFFE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via GUIDO ROSSA 33 CELLATICA 25060 BS Italia
Codice Fiscale	03360020980
Numero Rea	BS 527565
P.I.	03360020980
Capitale Sociale Euro	3000000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	412000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	3.042	4.055
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	0
7) altre	175.744	234.325
Totale immobilizzazioni immateriali	178.786	238.380
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.919.224	1.926.368
2) impianti e macchinario	37.246	45.213
3) attrezzature industriali e commerciali	352.212	643.111
4) altri beni	362.456	344.817
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	4.000
Totale immobilizzazioni materiali	2.671.138	2.963.509
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	94.300	20.000
Totale crediti verso altri	94.300	20.000
Totale crediti	94.300	20.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	94.300	20.000
Totale immobilizzazioni (B)	2.944.224	3.221.889
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	564.701	1.081.277
3) lavori in corso su ordinazione	841.595	4.381.917
4) prodotti finiti e merci	3.738.767	3.578.777
Totale rimanenze	5.145.063	9.041.971
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.047.966	18.022.555
esigibili oltre l'esercizio successivo	38.971	38.971
Totale crediti verso clienti	10.086.937	18.061.526
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.025.438	18.856.241
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	56.073
Totale crediti tributari	12.025.438	18.912.314
5-ter) imposte anticipate		
	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	907.470	786.934
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.959.634	2.959.634
Totale crediti verso altri	3.867.104	3.746.568
Totale crediti	25.979.479	40.720.408
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	5.364.184	1.209.201
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.364.184	1.209.201

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	14.108.599	14.946.928
3) danaro e valori in cassa	935	480
Totale disponibilità liquide	14.109.534	14.947.408
Totale attivo circolante (C)	50.598.260	65.918.988
D) Ratei e risconti	174.491	205.297
Totale attivo	53.716.975	69.346.174
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.000.000	3.000.000
III - Riserve di rivalutazione	1.407.516	1.407.516
IV - Riserva legale	461.898	100.000
V - Riserve statutarie	10.850.097	4.163.230
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	1	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.357.415	7.237.954
Totale patrimonio netto	21.076.927	15.908.700
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.200.000	3.200.000
2) per imposte, anche differite	3.712.123	2.443.131
4) altri	42.862	66.742
Totale fondi per rischi ed oneri	6.954.985	5.709.873
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	376.284	324.704
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.882	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	473.518	-
Totale obbligazioni	587.400	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.966.256	2.246.742
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.138.965	8.322.151
Totale debiti verso banche	12.105.221	10.568.893
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.853	4.853
Totale debiti verso altri finanziatori	4.853	4.853
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.517	1.517
Totale acconti	1.517	1.517
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.232.160	27.289.372
Totale debiti verso fornitori	8.232.160	27.289.372
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.046.538	4.217.483
esigibili oltre l'esercizio successivo	453.471	655.013
Totale debiti tributari	3.500.009	4.872.496
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.088	107.897
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.088	107.897
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	255.325	238.349

Totale altri debiti	255.325	238.349
Totale debiti	24.785.573	43.083.377
E) Ratei e risconti	523.206	4.319.520
Totale passivo	53.716.975	69.346.174

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.592.607	82.412.523
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(3.540.322)	270.759
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.337	342.827
altri	4.738.252	284.835
Totale altri ricavi e proventi	4.742.589	627.662
Totale valore della produzione	40.794.874	83.310.944
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.690.577	19.113.033
7) per servizi	20.831.101	45.739.728
8) per godimento di beni di terzi	1.406.179	1.257.978
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.457.712	2.244.852
b) oneri sociali	943.906	1.992.582
c) trattamento di fine rapporto	140.385	125.101
Totale costi per il personale	3.542.003	4.362.535
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	59.595	62.995
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	593.757	420.147
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	386.449	40.527
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.039.801	523.669
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	356.586	(1.799.740)
12) accantonamenti per rischi	20.000	60.000
14) oneri diversi di gestione	327.795	359.669
Totale costi della produzione	34.214.042	69.616.872
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.580.832	13.694.072
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1.114	-
Totale proventi da partecipazioni	1.114	-
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.218.747	1.671.918
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	976.889	151.232
Totale proventi diversi dai precedenti	976.889	151.232
Totale altri proventi finanziari	2.195.636	1.823.150
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.196.165	5.186.968
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.196.165	5.186.968
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.000.585	(3.363.818)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.581.417	10.330.254
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	955.011	3.098.230
imposte relative a esercizi precedenti	1.273.977	-

imposte differite e anticipate	(4.986)	(5.930)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.224.002	3.092.300
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.357.415	7.237.954

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.357.415	7.237.954
Imposte sul reddito	2.224.002	3.092.300
Interessi passivi/(attivi)	(1.000.586)	3.363.818
(Dividendi)	0	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(22.985)	(27.250)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.557.846	13.666.822
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.293.978	2.818.714
Ammortamenti delle immobilizzazioni	653.352	483.141
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	386.449	40.527
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.020	51.856
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.336.799	3.394.238
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.894.645	17.061.060
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.896.908	(2.070.499)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	7.561.890	(8.080.758)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(19.057.212)	5.130.074
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	44.637	(90.067)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(934.421)	941.749
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	6.539.123	(3.401.894)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.949.075)	(7.571.395)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.945.570	9.489.665
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.925.696)	(477.498)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.363.629)	(1.227.627)
Dividendi incassati	0	-
(Utilizzo dei fondi)	(48.865)	(1.077.059)
Altri incassi/(pagamenti)	(88.805)	(63.126)
Totale altre rettifiche	(5.426.995)	(3.348.429)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.518.575	6.141.236
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(306.703)	(920.539)
Disinvestimenti	46.000	331.327
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	(297.976)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(74.300)	(20.000)
Disinvestimenti	-	5.868
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(4.312.597)	(1.025.506)
Disinvestimenti	293.455	294.525

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.354.145)	(1.632.301)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(178.267)	(718.836)
Accensione finanziamenti	5.100.000	7.905.718
(Rimborso finanziamenti)	(2.734.848)	(1.839.478)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	500.000
(Rimborso di capitale)	0	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(189.189)	(1.081.081)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.997.696	4.766.323
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(837.874)	9.275.258
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.946.928	5.670.284
Danaro e valori in cassa	480	1.866
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.947.408	5.672.150
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.108.599	14.946.928
Danaro e valori in cassa	935	480
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.109.534	14.947.408

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti, nel 2024, l'economia mondiale ha attraversato una fase di transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali, mentre le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti per controllare un'inflazione che, dopo i picchi del 2022-2023, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione. Dal punto di vista nazionale la stretta sui bonus collegati alle ristrutturazioni e alle riqualificazioni energetiche hanno comportato una diminuzione del fatturato che tuttavia non ha in alcun modo intaccato le prospettive di continuità aziendale per la società che continua a produrre reddito e a creare valore per tutti gli stakeholder aziendali.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale e nel piano industriale relativo agli esercizi 2025-2027.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società l'Amministratore ritiene che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative del socio, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, l'Amministratore ha maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- oneri pluriennali per lavori straordinari su beni di terzi.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 178.786.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, dell'organo di controllo, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

La voce è comprensiva dei costi sostenuti nell'esercizio 2023 per le modifiche statutarie e l'aumento del capitale sociale.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Sindaco Unico, alla voce B.I.1, per euro 3.042 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 175.744, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2024	178.786
Saldo al 31/12/2023	238.380
Variazioni	-59.595

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.856	14.000	306.907	327.763
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.801	14.000	72.582	89.383
Valore di bilancio	4.055	0	234.325	238.380
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	1.014	-	58.581	59.595
Totale variazioni	(1.014)	-	(58.581)	(59.595)
Valore di fine esercizio				
Costo	6.856	14.000	306.907	327.763
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.814	14.000	131.163	148.978
Valore di bilancio	3.042	-	175.744	178.786

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.671.138, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati a uso civile abitazione	3%
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	12,5%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	10-15%
Impianti Specifici	10-15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	40%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici ai sensi del D.L. 262/2006.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in

quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2024	2.671.138
Saldo al 31/12/2023	2.963.509
Variazioni	-292.371

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.094.206	125.838	1.019.386	678.028	4.000	2.921.458
Rivalutazioni	1.125.390	-	-	-	-	1.125.390
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	293.228	80.625	376.275	333.211	-	1.083.339
Valore di bilancio	1.926.368	45.213	643.111	344.817	4.000	2.963.509
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	61.477	2.890	108.318	134.827	-	307.512
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.725	-	401	-	2.126
Ammortamento dell'esercizio	68.620	9.132	399.217	116.788	-	593.757
Altre variazioni	0	0	0	0	(4.000)	(4.000)
Totale variazioni	(7.143)	(7.967)	(290.899)	17.638	(4.000)	(292.371)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.155.682	108.892	1.127.705	812.283	-	3.204.562
Rivalutazioni	1.125.390	-	-	-	-	1.125.390
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	361.848	71.646	775.493	449.827	-	1.658.814
Valore di bilancio	1.919.224	37.246	352.212	362.456	0	2.671.138

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 1.451.047. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate" della Nota Integrativa al bilancio 2020.

Altri beni

La voce "altri beni" è così composta:

Categoria	Costo storico	F.do Amm.to	Valore di bilancio
Mobili e arredi	95.961	82.727	13.234
Macchine d'ufficio	28.320	21.371	6.949
Sistemi e apparecchi telefonici	2.417	2.417	0
Autocarri e simili	429.063	199.267	229.796
Autoveicoli	230.047	129.957	100.090
Mezzi di trasporto interno e sollevamento	26.474	14.087	12.386
Totale	812.282	449.827	362.455

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	226.381
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	92.963
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	211.726
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	10.749

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: SOLLEVATORE MERLO 40.18S NAVICELLA PORTAPERSONE FALCONE

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	27.101
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	27.862
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	25.406
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.143

Descrizione contratto leasing: AUTOVEICOLO AUDI Q7 TARGA GG111BT

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	15.424
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	18.703
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	23.424
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.216

Descrizione contratto leasing: AUTOVEICOLO AUDI A6 TARGA GP338WX

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	112.583
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	44.329
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	98.590
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	8.094

Descrizione contratto leasing: AUTOCARRO FIAT DOBLO TARGA GV607DP

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	21.761
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	536
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	21.355
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	98

Descrizione contratto leasing: AUTOVEICOLO FIAT TIPO TARGA GV195WE

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	16.504
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	511
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	14.317
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	66

Descrizione contratto leasing: AUTOVEICOLO FIAT TIPO TARGA GV196WE

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	16.504
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	511
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	14.317
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	66

Descrizione contratto leasing: AUTOVEICOLO FIAT TIPO TARGA GV197WE

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	16.504
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	511

Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	14.317
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	66

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	94.300
Saldo al 31/12/2023	20.000
Variazioni	74.300

Esse risultano composte da cauzioni versate a fornitori su contratti a medio lungo periodo.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	20.000	74.300	94.300	94.300
Totale crediti immobilizzati	20.000	74.300	94.300	94.300

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 50.598.260. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 15.320.728.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Categorie di beni fungibili – metodo dei prezzi al dettaglio

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni fungibili è stato seguito il metodo dei prezzi a dettaglio in quanto l'uso di tale tecnica non ha prodotto rilevanti scostamenti di valore rispetto all'adozione dei metodi di valutazione di cui all'art. 2426 c. 1 n. 10 C.C. (FIFO-LIFO-Costo medio ponderato).

Tale metodo, basato sulla contrapposizione tra i valori di costo e i valori di vendita, prevede la determinazione della percentuale di costo delle merci rispetto al prezzo di vendita delle stesse. Questa percentuale viene applicata alle rimanenze residue di fine esercizio valutate al prezzo di vendita.

Categorie di beni non fungibili

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni non fungibili (ossia beni ben individuabili aventi un elevato valore unitario e non raggruppabili in categorie omogenee) è stato seguito il criterio del costo specifico, qualora inferiore al valore di mercato, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per il suo acquisto o per la sua realizzazione.

Tra i beni non fungibili sono compresi anche gli **immobili**. In particolare, la società, al fine di raggiungere i propri fini istituzionali, ha acquistato uno o più immobili destinati alla vendita sul mercato.

Alcuni di questi immobili risultano locati, anche se lo scopo originario della loro acquisizione rimane quello della loro alienazione, la locazione costituisce una scelta per massimizzare il profitto per la società in attesa di reperire un acquirente sul mercato.

Lavori in corso su ordinazione

Criterio della percentuale di completamento

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine dell'esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. Per determinare lo stato di avanzamento dei lavori si è adottato, con riguardo alla tipologia della commessa e al sistema di rendicontazione interna, il metodo delle misurazioni fisiche.

Il metodo scelto per la determinazione dello stato di avanzamento è applicato in modo costante nel tempo.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 5.145.063.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.081.277	(516.576)	564.701
Lavori in corso su ordinazione	4.381.917	(3.540.322)	841.595
Prodotti finiti e merci	3.578.777	159.990	3.738.767
Totale rimanenze	9.041.971	(3.896.908)	5.145.063

Svalutazioni

Per alcuni beni sono state operate delle riduzioni di valore in quanto il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è risultato inferiore al relativo valore contabile. Tali riduzioni hanno comportato una variazione complessiva di euro 235.947. Il dettaglio di tali variazioni è conservato agli atti della società.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

Poichè infatti l'applicazione del costo ammortizzato non porta a risultati differenti rispetto alla valutazione al valore di presumibile realizzo, questi crediti sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

A tal riguardo, al fine di tenere conto di eventuali perdite, attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 1.507.288.

I crediti commerciali comprendono anche la quota di credito verso cliente soggetta a sconto in fattura per detrazioni fiscali (quali superbonus 110%, ristrutturazione edilizia 50%, ecc..) qualora la pratica di cessione del credito tributario sul portale Cessione crediti dell'Agenzia delle Entrate (sconto in fattura) non sia ancora avvenuta al 31/12/2024. Tali crediti commerciali diverranno totalmente già nei primi mesi dell'esercizio 2025 crediti erariali in seguito alla presentazione della pratica di cessione del credito.

Superbonus e altre detrazioni fiscali per interventi edilizi delle imprese (OIC – Comunicazioni sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali)

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare dei crediti tributari acquisiti tramite sconto in fattura ai clienti e relativi alle detrazioni fiscali per 10.240.963.

Detti crediti tributari non sono stati valutati al loro costo ammortizzato in quanto non è certo nè il loro effettivo utilizzo futuro, nè la data della loro cessione, nè tantomeno il tasso effettivo di sconto.

I crediti sono iscritti al loro valore nominale e, qualora il credito erariale acquisito abbia un valore pari al 110% dello sconto in fattura praticato al cliente, gli stessi sono rilevati alla data dell'acquisizione a seguito della relativa pratica tramite il portale dell'Agenzia delle Entrate, generando una sopravvenienza attiva finanziaria pari al valore nominale (110) e il valore del credito commerciale (100).

Tale sopravvenienza attiva finanziaria non è stata parzialmente rinviata agli esercizi futuri tramite un risconto passivo finanziario della durata dell'orizzonte temporale di teorico utilizzo in compensazione poichè è maggiormente probabile la cessione degli stessi crediti nel breve periodo.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, cc. 184-197 della L. 160/2019 e l'art. 1, cc. 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) e ss. mm. dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 19.463, relativo all'acquisizione di beni strumentali avvenuta negli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 25.979.479.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.061.526	(7.974.589)	10.086.937	10.047.966	38.971
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.912.314	(6.886.876)	12.025.438	12.025.438	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.746.568	120.536	3.867.104	907.470	2.959.634
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	40.720.408	(14.740.929)	25.979.479	22.980.874	2.998.605

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 3.867.104.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
fornitori c/anticipi per acconti versati	596.900
prestiti effettuati a lavoratori dipendenti	28.000
crediti per cessione crediti erariali acquisiti con sconto in fattura	138.264
crediti verso soci	142.305
credito per errato pagamento	2.000

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
credito verso 3M Invest S.r.l. per finanziamento	809.634
credito verso socio per finanziamento	2.150.000

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene "altri titoli".

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I titoli del circolante sono stati iscritti alla voce C.III.6 per euro 5.364.184.

Gli "altri titoli" sono costituiti da gestioni patrimoniali di fondi di varia tipologia con la modalità del piano di accumulo, non destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa e prontamente liquidabili in caso di necessità.

I titoli in esame sono stati valutati in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 5.364.184.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.209.201	4.154.983	5.364.184
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.209.201	4.154.983	5.364.184

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 14.109.534, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	14.946.928	(838.329)	14.108.599

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	480	455	935
Totale disponibilità liquide	14.947.408	(837.874)	14.109.534

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 174.491. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.103	13.831	19.934
Risconti attivi	199.194	(44.637)	154.557
Totale ratei e risconti attivi	205.297	(30.806)	174.491

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2024	31/12/2023
Risconti attivi su assicurazioni	78.935	44.032
Risconti attivi su servizi vari	6.999	613
Risconti attivi su affitti passivi	2.000	0
Risconti attivi su canoni hardware/software	1.979	1.257
Risconti attivi su leasing autocarri	4.258	7.100
Risconti attivi su leasing vetture	28.665	40.411
Risconti attivi su interessi finanziamenti	30.725	0
Risconti attivi su noleggi passivi	996	46.376
Risconti attivi su servizi inerenti i cantieri	0	59.405
TOTALE	154.557	199.194

Ratei attivi	31/12/2024	31/12/2023
Ratei attivi su interessi finanziamenti attivi	1.787	1.783
Ratei attivi su interessi c/c attivi	18.147	4.320
Totale	19.934	6.103

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	19.934	0	0
Risconti attivi	129.453	25.104	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 21.076.927 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 5.168.227. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. „nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	3.000.000	-	-	-			3.000.000
Riserve di rivalutazione	1.407.516	-	-	-			1.407.516
Riserva legale	100.000	-	361.898	-			461.898
Riserve statutarie	4.163.230	-	6.876.056	189.189			10.850.097
Altre riserve							
Varie altre riserve	-	-	-	-			1
Totale altre riserve	-	-	-	-			1
Utile (perdita) dell'esercizio	7.237.954	7.237.954	-	-	5.357.415		5.357.415
Totale patrimonio netto	15.908.700	7.237.954	7.237.954	189.189	5.357.415		21.076.927

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni
Capitale	3.000.000		-		-
Riserve di rivalutazione	1.407.516		-		-
Riserva legale	461.898	A-B	461.898		-
Riserve statutarie	10.850.097	A-B-C-E	10.850.097		3.689.189
Altre riserve					
Varie altre riserve	1		-		-
Totale altre riserve	1		-		-
Totale	15.719.512		11.311.995		3.689.189
Residua quota distribuibile			11.311.995		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12.

Sono stati stanziati nell'anno i seguenti fondi:

- euro 1.273.977 (ricompresi nella voce 20 di conto economico) a titolo di II.DD. anni precedenti relativamente alla sopravvenienza attiva rilevata nell'esercizio per l'eliminazione del debito per fatture da ricevere stanziato nell'esercizio 2021 e per la tassazione degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti stanziati negli esercizi 2021, 2022 e 2023; tali fondi, alla data di redazione del presente bilancio, sono divenuti debiti certi in conseguenza dell'invio delle rispettive dichiarazioni integrative per gli anni 2021, 2022 e 2023 e le relative maggiori imposte sono già state pagate dalla società nel mese di marzo 2025.

- euro 1.104 (ricompresi nella voce 20 di conto economico) a titolo di imposte differite per la rateizzazione fiscale di una plusvalenza sulla cessione di un cespite.

- euro 20.000 (ricompresi nella voce B.12 di conto economico), perchè, sulla base dell'esperienza finora maturata,

vi è l'eventualità di dover sostenere, nel corso degli esercizi futuri, cause legali di vario genere; tale accantonamento risulta essere ragionevole in considerazione dei possibili vari costi legali (indennizzi, consulenze legali, ecc.).

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C., nonché le indennità una tantum, quali ad esempio:

- fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- fondi di indennità per cessazione di rapporti di agenzia, rappresentanza, ecc.;
- fondi di indennità suppletiva di clientela;
- fondi per premi di fedeltà riconosciuti ai dipendenti.

Gli accantonamenti ai fondi in esame sono stati rilevati alla voce B.9d) del Conto economico, mentre gli accantonamenti ai fondi di indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa sono stati rilevati alla voce B.7.

L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti di dipendenti o di altri soggetti, in applicazione di norme di legge diverse dall'articolo 2120 C. C., di contratti di lavoro, piani aziendali, ecc.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 3.712.123, si precisa che trattasi:

- di imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso;
- delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare IRES stimato secondo un'aliquota del 24%, aliquote previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

In particolare, alla chiusura dell'esercizio, componevano la voce dei fondi per imposte:

- euro 2.065.127 quale accantonamento prudenziale effettuato negli anni 2021, 2022 e 2023 a totale copertura del massimo costo possibile per contributi per il contenzioso in essere con l'INPS;
- euro 359.735 quale accantonamento prudenziale effettuato nell'anno 2023 a totale copertura del massimo costo possibile per contributi per il contenzioso in essere con l'INAIL;
- euro 13.283 quale accantonamento a titolo di imposte differite per la rateizzazione di plusvalenze di competenza dell'anno 2022 e dell'anno 2024;
- euro 1.273.977 quale accantonamento effettuato nell'anno 2024 come descritto al paragrafo precedente;

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.200.000	2.443.131	66.742	5.709.873
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	1.275.081	20.000	1.295.081
Utilizzo nell'esercizio	-	6.089	43.880	49.969
Totale variazioni	0	1.268.992	(23.880)	1.245.112
Valore di fine esercizio	3.200.000	3.712.123	42.862	6.954.985

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2024	31/12/2023
Fondo accantonamento controversie legali	42.862	66.742
Totale	42.862	66.742

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 376.284;
- nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024 per euro 0. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 140.385

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo per euro 140.385.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	324.704
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	116.645
Utilizzo nell'esercizio	65.065
Totale variazioni	51.580
Valore di fine esercizio	376.284

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio. L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Obbligazioni e obbligazioni convertibili

Le voci D.1 e D.2 del passivo dello Stato patrimoniale accolgono, rispettivamente, le obbligazioni e le obbligazioni convertibili in azioni.

Le obbligazioni ordinarie sono state iscritte al costo ammortizzato.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Caparre da clienti	91.500
Debiti verso dipendenti per retribuzioni correnti	152.106
Debiti per trattenute pignoramento stipendio	3.663
Debiti per utilizzo carte di credito	8.056
Debiti verso amministratore per compensi correnti	0

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 24.785.573.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	587.400	587.400	113.882	473.518	-
Debiti verso banche	10.568.893	1.536.328	12.105.221	2.966.256	9.138.965	1.539.952
Debiti verso altri finanziatori	4.853	0	4.853	-	4.853	-
Acconti	1.517	0	1.517	1.517	-	-
Debiti verso fornitori	27.289.372	(19.057.212)	8.232.160	8.232.160	-	-
Debiti tributari	4.872.496	(1.372.487)	3.500.009	3.046.538	453.471	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	107.897	(8.809)	99.088	99.088	-	-
Altri debiti	238.349	16.976	255.325	255.325	-	-
Totale debiti	43.083.377	(18.297.804)	24.785.573	14.714.766	10.070.807	-

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 523.206.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.282.578	(3.776.891)	505.687
Risconti passivi	36.942	(19.423)	17.519
Totale ratei e risconti passivi	4.319.520	(3.796.314)	523.206

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Si rappresenta che nell'esercizio sono stati ridotti ratei passivi stanziati nell'esercizio precedente a storno delle sopravvenienze passive finanziarie e delle consulenze per la cessione dei crediti erariali derivanti da sconti in fattura rispettivamente per € 2.568.173 e per € 1.108.664.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2024	31/12/2023
Risconti passivi su contributi in conto impianti (credito di imposta beni strumentali)	15.209	35.943

Risconti passivi su locazioni attive	1.919	999
Risconti passivi su altre voci di conto economico	391	0
Totale	17.519	36.942

Ratei passivi	31/12/2024	31/12/2023
Ratei passivi su stipendi dipendenti	41.453	36.763
Ratei passivi su contributi previdenziali dipendenti	12.123	10.684
Ratei passivi su contributi INAIL	4.778	2.031
Ratei passivi su interessi su finanziamenti	31.605	158.100
Ratei passivi su utenze energia elettrica	305	100
Ratei passivi su utenze acquedotto	231	174
Ratei passivi su utenze gas	243	0
Ratei passivi su noleggi passivi	2.033	0
Ratei passivi su sopravvenienze finanziarie per cessione crediti agevolazioni fiscali	318.308	3.259.781
Ratei passivi su consulenze per cessione crediti agevolazioni fiscali	79.577	814.945
Ratei passivi su spese telefoniche/cellulari	7.337	0
Ratei passivi su assicurazioni	9.675	0
Totale	505.687	4.282.578

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	506.687		
Risconti passivi	16.122	1.397	

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 39.592.607.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 4.742.589, principalmente riconducibili alle scritture di correzione effettuate nell'esercizio di eliminazione di poste passive non più esistenti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi edili	38.501.113
Vendite di beni collegati ad attività edile	1.001.244
Noleggi attivi occasionali	51.211
Vendita di immobili	0
Locazioni attive	37.067
Vendita di rottami	1.973
Altri ricavi	0
Totale	39.592.607

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 4.337 e comprende i contributi in c/impianti sottoforma di credito di imposta per acquisto beni strumentali ottenuti negli anni precedenti e la cui competenza è stata rinviata tramite l'iscrizione di appositi risconti passivi.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 34.214.042.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 1.114.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	18.893
Debiti verso banche	1.033.592
Altri	143.680
Totale	1.196.165

In particolare gli oneri finanziari di competenza originati da debiti verso banche attengono:

- a interessi passivi su conti correnti per euro 61.953
- a interessi passivi su finanziamenti per euro 971.639

Gli oneri finanziari di competenza di altra origine sono invece così suddivisi:

- euro 58.397 per interessi su versamento di imposte e contributi;
- euro 1.046 per variazione negativa valore di titoli;
- euro 0 per sopravvenienza finanziaria per cessione di crediti fiscali;
- euro 21.578 per sopravvenienza finanziaria per cessione di crediti commerciali;

- euro 62.028 per oneri su factoring.
- euro 604 per interessi di mora e per debiti verso fornitori
- euro 26 per indicizzazione passiva leasing

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, per l'importo di euro 4.620.247, il ricavo relativo:

- quanto a euro 4.233.758 all'eliminazione del debito per fatture da ricevere iscritto nell'anno 2021;
- quanto a euro 386.449 all'eliminazione del fondo svalutazione crediti iscritto negli anni 2021, 2022 e 2023 in contropartita allo stanziamento di un accantonamento deducibile.

Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità ed incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Essendo state presentate nel mese di marzo 2025 le dichiarazioni integrative per le annualità in cui le poste negative di bilancio erano state iscritte a conto economico (rilevando come contropartita la passività qui oggetto di eliminazione), con la conseguenza che sono stati diminuiti i costi deducibili ai fini delle II.DD. e sono state versate le conseguenti maggiori imposte (iscritte nel presente bilancio tra le imposte relative ad esercizi precedenti), le sopravvenienze attive sopra descritte sono poste di ricavo che non formano la base imponibile per il calcolo delle II.DD. di competenza dell'esercizio 2024.

Si rappresenta infine che l'eliminazione del fondo svalutazione crediti sopra descritto non ha intaccato la valutazione circa l'esigibilità dei crediti verso clienti; non si infatti assistito ad un aumento del valore in bilancio dei crediti verso clienti precedentemente svalutati, poichè contestualmente tale fondo svalutazione crediti è stato contabilmente ripristinato con un accantonamento nell'esercizio 2024 (il cui costo è iscritto alla voce B.10.d di conto economico) e non dedotto ai fini delle II.DD.. Le scritture contabili, che pertanto hanno lasciato inalterato l'importo iscritto al fondo svalutazione crediti e hanno originato un costo per accantonamento indeducibile e un ricavo per sopravvenienza attiva non tassata, erano solo necessarie per dare evidenza della nascita di un maggior imponibile fiscale riferito agli anni precedenti, iscritto nel presente bilancio con contropartita lo stanziamento di un fondo imposte come descritto nell'apposito paragrafo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti dall'eliminazione di debiti per costi iscritti negli anni precedenti e dalla sanatoria della posizione fiscale della società tramite l'invio di apposite dichiarazioni integrative e contestuale pagamento dei maggiori importi mediante l'istituto del ravvedimento operoso;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di

oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	955.011
Imposte relative a esercizi precedenti	1.273.977
Imposte differite: IRES	1.104
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	6.090
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	-4.986
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	0
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	2.224.002

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	13.283	18.269
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	13.283	18.269
Attività per imposte anticipate: IRES	0	0
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	0	0

Nel prospetto che segue sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Amm. costi di sviluppo	0	0	0	0
3. Amm. beni immateriali	0	0	0	0
4. Amm. avviamento	0	0	0	0
5. Amm. oneri pluriennali	0	0	0	0
6. Amm. fabbricati strumentali	0	0	0	0
7. Amm. impianti e macchinari	0	0	0	0
8. Amm. altri beni materiali	0	0	0	0
9. Leasing fabbricati	0	0	0	0
10. Leasing impianti e macchinari	0	0	0	0
11. Leasing altri beni materiali	0	0	0	0
12. Svalutazione crediti	0	0	0	0
13. Acc.to per lavori ciclici	0	0	0	0
14. Acc.to spese ripristino e sostituzione	0	0	0	0
15. Acc.to per operazioni concorsi a premio	0	0	0	0
16. Acc.to per imposte deducibili	0	0	0	0
17. Acc.ti ad altri fondi	0	0	0	0
18. Spese di manutenzione	0	0	0	0
19. Compensi amministratori	0	0		
20. Interessi passivi indeducibili	0	0		

21. Imposte non pagate	0	0	0	0
22. Perdite fiscali riportate	0	0		
23. Altri costi indeducibili	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	0		0	
Totale imposte anticipate (A)		0		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze	4.600	1.104		
2. Sopravvenienze art. 88 c2	0	0		
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)	0	0	0	0
4. Altri ricavi	0	0	0	0
5. Ammortamenti sospesi	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	4.600		0	
Tot. imposte differite (B)		1.104		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		1.104		0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	0	0		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo				
NETTO				

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti; i costi delle imposte dirette sono i seguenti:

- IRES euro 832.905
- IRAP euro 122.106

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'**attività operativa** comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
 - Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
 - Compensi revisore legale o società di revisione
 - Titoli emessi dalla società
 - Informazioni sulle operazioni con parti correlate
 - Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
 - Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
 - Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	8
Operai	65
Totale Dipendenti	74

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	167.659	26.000

Titoli emessi dalla società

Emissione prestito obbligazionario

Nel corso dell'esercizio la società ha emesso un prestito obbligazionario del valore nominale complessivo di euro 2.000.000 sottoscritto per euro 600.000.

Il debito residuo attualizzato al 31/12/2024 è rilevato alla voce D.1 del passivo di Stato patrimoniale con il criterio del costo ammortizzato.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, coincidono con l'amministratore e socio unico.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
Franzè Cosimo Damiano	Socio e Amministratore Unico	2.150.000	Finanziamento	Credito iscritto alla voce C.II.5-quater	Nessuno	3,1%	Valore nominale

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 5.357.415, come segue:

- euro 138.102 alla riserva legale;
- euro 5.219.313 alla riserva statutaria.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	900.811	0	0	0	0
Riv. ante 90	0	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0	0
D.L. 185/08	0	0			
L. 147/13	0	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0	0
L. 145/18	0	0	0	0	0
L. 160/19	0	0	0	0	0
L. 40/20	0	0	0	0	0
L. 126/20	1.125.390	0	0	0	0
R. Econ.	0	0	0	0	0
Totale Rival.	2.026.201	0	0	0	0

Nota integrativa, parte finale

L'Amministratore Unico
Franzè Cosimo Damiano

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.